

LOVE STORY PER SOCIAL NETWORK TI AMO MA SOLO SU FACEBOOK

Procurarsi un finto fidanzato? È facile grazie a un sito che noleggia partner virtuali. Ecco i servizi per chi cerca amori in affitto sul web

ISABELLA VILLA

UN FINTO fidanzato per non sfigurare con gli amici, per ripicca verso l'ex che ti ha lasciato, per rassicurare i genitori che, anche se non hai mai portato a casa nessuno, non hai problemi con l'altro sesso.

Ma anche per illudere la nonna - che dà un'importanza assoluta all'aver il fidanzato - che questo potrebbe proprio essere quello giusto.

Nel mondo virtuale dove ognuno può raccontare quello che vuole di sé con un basso rischio di essere smascherato, è arrivato anche questo: il finto fidanzato da presentare naturalmente solo su Facebook e con il quale condividere al massimo - e a caro prezzo - tre fotografie insieme e una relazione, virtuale, di non più di 30 giorni. Tutto questo accade grazie a Fintifidanzati.com, sito che permette di procurarsi un partner in affitto, da sfoggiare esclusivamente online. Niente sesso per carità, solo dei post e contingentati (uno al giorno, ma affettuoso) salvo il buon cuore del prezioso fidanzato che può decidere autonomamente di dare di più. Ma anche l'impegno - sottoscritto - di non relazionarsi con il "fidanzato" in nessun altro modo, pena l'esclusione dal programma. Nella "rete" c'erano già siti simili come Invisible Girlfriend o Namoro Fake, ma a crearne uno destinato agli utenti italiani ci ha pensato un ragazzo di 25 anni di Milano Tommaso Ferrari, che da pochi giorni ha messo online il sito con lo slogan "Il tuo finto love", falsi fidanzati a pagamento per stupire, far impazzire di gelosia amici ed ex e zittire i parenti.

Il business messo a punto da Tommaso è semplice. Chi cerca il fidanzato, può scegliere tra sette pacchetti dal "Normal" (tre giorni di fidanzamento a 49,90 euro (49,90 non 50 per far sembrare il giochino meno caro) al "Top Foto" da 690,90 (qui i 90 centesimi sono incomprensibili) passando per l'"Esy" (ma forse voleva essere "easy", 5 giorni e cinque commenti a 64,90

Cuori solitari in rete



Invisible girlfriend



Servizio che consente di creare una fidanzata immaginaria con tanto di sms, chiamate vocali, regali e status aggiornato su Facebook

Fintifidanzati.com



Propone vari pacchetti: in base al prezzo si possono ricevere più post dal partner virtuale ed è possibile anche pubblicare foto insieme

Cloudgirlfriend



La piattaforma permette di creare account fake, senza l'obbligo di presentarsi con la propria reale identità, e flirtare col proprio partner ideale

Namoro fake



Sito brasiliano, crea su Facebook profili di "fidanzate", realistici al 100%. Con album fotografici, contatti, bacheche con status e commenti

euro), tutti disponibili anche in versione "Hot" (e qui cambia lo status che diventa "impegnato" o addirittura "fidanzato"). Chi acquista il pacchetto pagando con PayPal collegato alle principali carte di credito sceglie l'anima gemella di bell'aspetto da un book fotografico di aspiranti, aspetta la richiesta di amicizia e quindi ha diritto al suo post quotidiano e in qualche caso anche al cambiamento di status sul profilo Fb del "fidanzato". Solo il carissimo "Top foto" prevede un incontro tra i "fidanzati": giusto il tempo di farsi scattare tre fotografie insieme per rendere più veritiera la relazione. Scaduto il termine del contratto ognuno per la sua strada con la possibilità di cancellare anche l'amicizia su Facebook.

A dieci giorni dal debutto in rete sono oltre 350 le candidature di aspiranti fidanzati (che percepiranno con ben poco impegno il 50% del valore del pacchetto), ragazzi e ragazze di bell'aspetto, tutti rigorosamente maggiorenni, e anche qualcuno verso gli "anta", «mentre» ammette candidamente Ferrari «non c'è stata ancora alcuna richiesta di acquisto di pacchetti». In effetti, i prezzi sono un po' cari, soprattutto in tempo di crisi.

Cinquanta euro per tre giorni di fidanzamento, tre post e nemmeno il cambiamento di status su Facebook da "libero" a "impegnato" sono un po' troppi. Ma Ferrari si giustifica: chi metterebbe in gioco per meno la propria immagine sul social network dove tutto quello che scrivi diventa reale? «L'idea» spiega Tommaso «è nata quattro anni fa. Con la mia fidanzata avevamo pensato di utilizzare profili Facebook per creare finte relazioni per aiutare ragazzi gay che non volevano destare sospetti e che quindi si presentavano sul social network con una fidanzata per mascherare la loro vera sessualità. Poi abbiamo abbandonato l'idea in quanto ci sembrava una stupidata. Ci recai un mese fa, vidi il sito brasiliano Namoro Fake dedicato ai finti fidanzati e così abbiamo deciso di riproporlo anche in Italia con alcuni cambiamenti». Nel sito di Tommaso però qualcosa non torna: nella cartella testimonianze ci sono già una quindicina di commenti di fidanzati entusiasti che spiegano come questo sito abbia cambiato loro la vita, di come abbia aiutato a ingannare genitori inconsapevoli della loro omosessualità, o a vendicarsi sull'ex. Ma come è possibile se nessuno ha ancora acquistato il servizio? Misteri della rete.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEGLI STATI UNITI

Costruita la prima retina in provetta, reagisce alla luce

È UNA RETINA umana in miniatura e reagisce alla luce, quella costruita in provetta nell'università americana Johns Hopkins. Il risultato, pubblicato sulla rivista *Nature Communications*, è il più completo finora ottenuto lungo la strada che punta a riprodurre in provetta un organo complesso come l'occhio.

Il gruppo della Johns Hopkins coordinato da Maria Valeria Canto-Soler ha ottenuto in provetta un frammento di tessuto "adulto" della retina, completo delle cellule specializzate nel reagire alla luce, chiamate "fotorecettori". I ricercatori hanno utilizzato cellule staminali pluripotenti indotte (Ips), ossia cellule umane adulte fatte tornare indietro nello sviluppo grazie a un cocktail di geni. «Abbiamo creato una retina in miniatura che non soltanto è organizzata come una vera retina, ma che riesce anche a percepire la luce», osserva Canto-Soler.

È un risultato, prosegue, che «offre nuove opportunità del settore della ricerca volta a salvaguardare la vista e a ripristinare questa funzione nelle persone con malattie della retina».

I ricercatori hanno osservato il tessuto della retina progressivamente formarsi in provetta con un ritmo analogo a quello che avviene durante lo sviluppo embrionale. Quando il tessuto ha raggiunto un grado di sviluppo equivalente a quello che nell'utero richiede 28 settimane, i ricercatori hanno colpito le cellule di tre mini-retine con un impulso luminoso, al quale i recettori hanno reagito in un modo molto simile a quanto fanno in modo naturale le cellule della retina.

Canto-Soler è comunque consapevole che ci sono ancora tantissimi passi da fare. Il prossimo sarà ottenere le cellule che permettono di convertire la luce in qualcosa che dal cervello viene riconosciuto come un'immagine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Maria Valeria Canto-Soler

CASELLA DELLA SANITÀ

di FEDERICO MERETA - salute@ilsecoloxix.it

COME COMBATTERE LA CHERATITE

Nei giorni scorsi mi è capitato di leggere su una rivista che la terapia scoperta da Rita Levi Montalcini potrebbe essere d'aiuto per la cura della cheratite. Visto che mio marito soffre di tempo di questa infiammazione della cornea, è possibile conoscere questa cura e dove si può trovare?

LETTERA FIRMATA e-mail

La risposta alle domande della lettrice non è semplice: da un lato infatti è vero che il fattore di crescita nervoso o NGF scoperto dalla Montalcini è effettivamente in studio per una patologia della cornea, dall'altro va ricordato che questa patologia rara si chiama cheratite neurotrofica e rappresenta solo una piccola parte dei casi di

cheratite, ovvero di infiammazione corneale. La cheratite neurotrofica è una grave malattia rara degenerativa dell'occhio, oggi ancora orfana di cura, caratterizzata da un danno progressivo della cornea, che può determinare la sua perforazione, con conseguente perdita della vista. Può essere causata da diverse condizioni cliniche oculari come infezioni corneali erpetiche (herpes zoster e simplex), interventi chirurgici oculari, l'abuso di farmaci topici, l'uso di lenti a contatto, o ancora da condizioni sistemiche quali il diabete o la carenza di vitamina A. La cheratite neurotrofica, che colpisce meno di una persona su 5.000 nel mondo, è nella maggior parte dei casi monolaterale, ma molto spesso si manifesta in entrambi gli occhi. Essendo la cornea l'organo più innervato del corpo umano. La ricerca mira proprio al poten-

ziale recupero di un'adeguata risposta nervosa, dal cui buon esito dipenderebbe il mantenimento dell'integrità della cornea. Il trattamento con soluzione oftalmica a base di rhNGF (ovvero il principio scoperto dalla Montalcini realizzato nella forma ricombinante del tutto simile a quella umana) punta a ristabilire l'innervazione dell'area corneale che è stata compromessa dalla malattia e a consentire un recupero della funzione visiva. Per il suo innovativo meccanismo d'azione, rhNGF potrà in futuro trovare spazio anche in altre forme di neuropatie ottiche, condizioni patologiche che possono condurre alla perdita della vista e sono caratterizzate da danni al nervo ottico, che ha il compito di trasferire le informazioni dalla retina al cervello. Una situazione che è alla base, ad esempio, di alcune patologie a carico della parte

posteriore dell'occhio, come la retinite pigmentosa. Le sperimentazioni sono in corso e per la cheratite neurotrofica nel 2015 si dovrebbero avere dati robusti per permettere l'eventuale disponibilità di questa cura per i malati.

COS'È LA SINDROME DI SJÖGREN

Una mia parente soffre da tempo di artrite reumatoide e negli ultimi tempi la situazione sembra essere peggiorata. Lo specialista che la segue ha detto che potrebbe avere anche la sindrome di Sjögren. È grave? Cosa comporta?

LETTERA FIRMATA e-mail

La sindrome di Sjögren è una malattia cronica, che colpisce soprattutto le donne. Porta ad una forte secchezza delle mucose, in particolare degli occhi



SCRIVERE A:
CASELLA DELLA SANITÀ
Il Secolo XIX - piazza Piccapietra 21
16121 Ge - fax. 010 5388426

e della bocca, e si associa spesso a malattie reumatologiche come appunto l'artrite reumatoide e la sclerodermia pur se in qualche caso compare da sola. Quando compare in persone che già soffrono di artrite reumatoide sono particolarmente colpite nella loro produzione di "liquido" le ghiandole che producono la saliva e quelle che consentono di mettere a disposizione degli occhi sufficienti quantità di "film" lacrimale. I sintomi sono diversi, anche se proprio i disturbi all'occhio possono risultare il fastidio principale per il malato. In genere si possono avere prurito, bruciore e addirittura dolore agli occhi, soprattutto in presenza di condi-

zioni ambientali che possono aumentare la sofferenza oculare legata alla scarsa produzione di liquido lacrimale. A rischio sono soprattutto le giornate molto ventose, le camere o le vie in cui sono presenti grandi quantità di inquinanti e gli ambienti con aria condizionata "al massimo". Importante, in ogni caso, è riconoscere il quadro per mettere in atto i rimedi più opportuni. Il reumatologo di fiducia e l'oculista potranno offrirle tutte le informazioni specifiche sul caso specifico ma in termini generali, se i disturbi legati alla secchezza dell'occhio appaiono predominanti, occorre soprattutto cercare di ridare liquido agli occhi per evitare che i sintomi si aggravino. Inoltre, se esistono anche localizzazioni della malattia che non interessano gli occhi, lo specialista di riferimento può valutare la necessità di terapie specifiche.

[+] COME CONTATTARE GLI ESPERTI

lunedì
ATTENTI AL PORTAFOGLIO
risparmio@ilsecoloxix.it

martedì
TAX CORNER
taxcorner@libero.it

mercoledì
LA CASELLA DELLA SANITÀ
salute@ilsecoloxix.it

DOMANI
giovedì
LA STAGIONE DELL'AMORE
lestatedelcuore@ilsecoloxix.it

venerdì
PREVIDENZA FACILE
previdenza@ilsecoloxix.it

sabato
L'AVVOCATO DI FAMIGLIA
giovannacomande@fastwebnet.it

domenica
BIMBI IN FORMA
pediatri@ilsecoloxix.it